

SEDI DA SOPPRIMERE » SI APRE UNO SPIRAGLIO

Polizia stradale

Alfano congela i tagli ai distaccamenti

Avviata una nuova verifica sulla riorganizzazione dei presidi
I sindacati: risultati concreti o scatterà la mobilitazione

► SULMONA

Arriva nella notte la decisione del ministro dell'Interno **Angelino Alfano** di «congelare» i tagli ai presidi di polizia in attesa di una nuova verifica. Si apre uno spiraglio per scongiurare la soppressione dei distaccamenti di polizia stradale di Sulmona e Castel di Sangro e della Polfer del capoluogo peligno. I sindacati, però, sono pronti ad organizzare nuove iniziative per coinvolgere l'opinione pubblica e ottenere la cancellazione definitiva del ridimensionamento. Perché i timori di subire altre penalizzazioni restano. Si è conclusa nella notte, dopo ore di incalzanti trattive, la riunione al Viminale tra Alfano, il capo della polizia **Alessandro Pansa** e i rappresentanti nazionali dei sindacati di polizia Siulp, Sap, Siap-Anip, Silp-Cgil, Ugl-Pds, Coisp, Consap-Adp, Uil Polizia e Anip.

Sul tavolo una serie di problemi da risolvere tra cui i tagli ai distaccamenti di polizia in tutta Italia. Alfano si è impegnato a prevedere un nuovo incontro-confronto sulla riorganizzazione dei presidi di polizia ribadendo che il piano, al momento, è «un'ipotesi di progetto in fase istruttoria».

I sindacati, in una nota congiunta, hanno ribadito di essere pronti, qualora non si raggiungano risultati concreti, «alla mobilitazione generale di tutta la categoria durante il semestre europeo». Il segretario generale provinciale del Coisp, **Santino Li Calzi**, non nasconde una certa diffidenza. «La segreteria aquilana del Coisp», sostiene, «rimane tiepida sulle aperture del ministro Alfano. Purtroppo, in passato, abbiamo avuto esperienze negative constatando che

alle parole non seguono poi i fatti pertanto», incalza il segretario, «è nostra intenzione mantenere alta l'attenzione a difesa dei presidi di polizia nel territorio di nostra competenza. È nostra intenzione, inoltre, far continuare le iniziative tese a far conoscere ai cittadini cosa significhi perdere un punto di riferimento in termini di prevenzione della sicurezza delle città e delle strade. Al riguardo, discuteremo con il sindaco di Sulmona **Giuseppe Ranalli**», conclude Li Calzi, «a cui va ancora il nostro ringraziamento per il sostegno alla manifestazione dei giorni scorsi. Programmeremo per il prossimo futuro altre iniziative per mantenere viva l'attenzione su un problema che interessa oltre 40 mila cittadini». Nei progetti c'è la soppressione del posto polfer, la chiusura del distaccamento di polizia stradale di Castel di Sangro e l'accorpamento di quello di Sulmona alla sottosezione autostradale di Pratola Peligna. Il timore è che venga meno il controllo sulle strade con l'utilizzo di gran parte delle pattuglie per il servizio in autostrada. Infine, non si ferma la mobilitazione dei cittadini in Alto Sangro. L'associazione «Sulla buona strada», presieduta da **Mario Lo Parco**, ha promosso una petizione popolare contro la chiusura del distaccamento di polizia stradale che ha raccolto in poco tempo oltre duemila adesioni. I vertici del sodalizio hanno annunciato che, nei prossimi giorni, le oltre due mila firme raccolte saranno consegnate al prefetto **Francesco Alecci** che le invierà al ministro Alfano.

Chiara Buccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

